

NOTIZIARIO

ARCHITETTURA RURALE

– L'architettura rurale ha costituito uno dei primi settori di interesse del Centro. Già lo scorso anno 1981 sono state organizzate due mostre «Abitare a Molina» e «Abitare a Gorgusello» per richiamare l'attenzione del pubblico (a Molina, a Fumane, a Verona, a Legnago) sia sul valore storico-artistico dell'edilizia in pietra nei due villaggi lessinici, sia sulla necessità di salvaguardare e recuperare tale patrimonio. Quest'anno sono stati presi in considerazione altri due centri, Gargagnago e Valgatarà, dove il fenomeno assai importante della corte è stato studiato in due distinte mostre fotografiche (a Valgatarà anche col supporto quanto mai illuminante di una serie di accurati rilievi) realizzate in collaborazione con la Pro Loco di Gargagnago e con la Biblioteca Comunale di Marano.

STORIA LOCALE

– La collaborazione con gli enti locali, in particolare con associazioni culturali e biblioteche locali sempre auspicata dal Centro, ha permesso la realizzazione di parecchie iniziative in molte località della Valpolicella: una serie di conferenze su temi di storia locale, una mostra fotografica su «S. Pietro Incariano: ieri e oggi», accompagnata da un ciclo di incontri sulle tradizioni popolari nella zona, il volumetto *Invito a Molina* con il concorso della Pro Loco di Molina. Anche nell'iniziativa principale dell'attività annuale del Centro è risultato indispensabile l'apporto degli Enti e delle Associazioni culturali locali. Infatti il volume, la mostra itinerante; il convegno di studi che ogni anno il Centro dedica a una porzione di storia locale vivono grazie al contributo rispettivamente dei Comuni della zona, delle biblioteche e di altri enti, tra cui gli istituti bancari.

CONVEGNO

– Nel 1981 è iniziato con la Preistoria, un programma quasi decennale di studi storici sulla Valpolicella che dovrebbe produrre annualmente un volume, curato da

uno specialista della materia, una mostra itinerante e un convegno.

Il 12 dicembre 1981 si è tenuto così il convegno sulla Preistoria in Valpolicella che ha visto la partecipazione di un folto pubblico di studenti e insegnanti, di studiosi e appassionati: nella mattinata si sono affrontati i problemi relativi alla conservazione del patrimonio archeologico e all'insegnamento della storia attraverso anche l'opera dei musei. Nel pomeriggio vari esperti hanno presentato gli aggiornamenti e le più recenti acquisizioni nel campo delle ricerche preistoriche in Valpolicella.

MOSTRA ITINERANTE

- La mostra itinerante aperta nell'occasione ha finora toccato diverse località della Provincia di Verona: Bussolengo, Parona, Verona, Cologna Veneta, Negrar, Quinzano, Valgatara, S. Martino Buon Albergo, Molina, S. Floriano, Pescantina, S. Ambrogio e Fumane. I visitatori sono stati migliaia e in particolare alunni di vari ordini di scuola che hanno potuto prendere contatto concretamente con una vasta documentazione storica. In coincidenza con lo spostamento della mostra, si sono talvolta organizzate delle conferenze sullo stesso tema per rendere più efficace e approfondita l'utilizzazione della mostra.

EDITORIA

- Il volume *Preistoria in Valpolicella*, autore Luciano Salzani Ispettore Archeologo della Soprintendenza Archeologica per il Veneto, ha incontrato l'interesse degli studiosi per la completa schedatura, in parte inedita, dei ritrovamenti archeologici nella Valpolicella e per l'esposizione che, pur non rinunciando ad intenti divulgativi, riesce a tenere la precisione e le peculiarità di una pubblicazione scientifica.

- È già in fase avanzata di preparazione il secondo volume sulla storia della Valpolicella, *La Valpolicella nell'età romana*, a firma di Lanfranco Franzoni, direttore del Museo Archeologico di Verona che sarà presentato il 25 novembre 1982 in occasione dell'apertura del convegno sullo stesso tema e dell'apertura della mostra itinerante.

- Tra i programmi editoriali già avviati, inoltre, un volumetto: *Invito a Negrar*, in collaborazione con la locale amministrazione civica.